



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 10.05.1995

Deliberazione n. 11/1995

**OGGETTO: LEGGE 25 LUGLIO 1994, N. 471, ART. 4, COMMA 3.  
INTERVENTI REGIONALI PER OPERE DI  
CONSOLIDAMENTO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI  
RIASSETTO IDRAULICO.**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO**

- la legge 25 luglio 1994, n. 471 recante "disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993";
- in particolare il comma 3 dell'art.4 della medesima legge, che prevede l'espressione di parere da parte dell'Autorità di bacino sugli interventi, previsti nel piano provvisorio predisposto dalle singole regioni interessate, riguardanti "opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, anche finalizzati al prevenire del verificarsi di situazioni di pericolo";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 57708 in data 27/09/1994, con la quale è stato approvato il piano provvisorio di cui sopra e, in particolare, l'allegato n. 2 contenente interventi di difesa del suolo, per l'importo complessivo di lire 54.049.901.750;
- la successiva nota della Regione Lombardia n. 11067 in data 22/03/1995, con la quale è stato integrato l'elenco di cui all'allegato n. 2 del D.P.G.R. n. 57708 in data 27/09/1994, con previsione di un ulteriore intervento in Comune di Ponte Nizza;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 7816 in data 11/11/1994, con la quale viene approvato il piano provvisorio degli interventi ed in particolare



l'elenco degli interventi di sistemazione idraulica-idrogeologica dell'importo complessivo di lire 4.590.000.000, dal quale vanno stralciati lire 100.000.000 relativi all'intervento in località Crixia in quanto già realizzato con fondi propri dell'Amministrazione;

- la deliberazione della Giunta Regionale della Val d'Aosta n. 7967 in data 07/10/1994, con la quale viene approvato il piano provvisorio riguardante interamente opere di sistemazione idraulica-idrogeologica per un importo complessivo di lire 49.679.980.000;

- le deliberazioni della Giunta Regionale del Piemonte n. 216-38707 in data 26/09/1994 e n. 153-40189 in data 14/11/1994, con le quali vengono rispettivamente approvati il primo piano provvisorio e il piano provvisorio integrativo degli interventi;

- i criteri guida per la redazione dei piani d'intervento nel settore della difesa del suolo, approvati dal Comitato Istituzionale nella seduta del 7/2/1995, con i quali è stata disposta la classificazione degli interventi secondo le seguenti tipologie:

Interventi di tipo A: **Interventi di manutenzione ordinaria** riguardanti il mantenimento in efficienza delle opere esistenti;

Interventi di tipo B: **Interventi di adeguamento, completamento e manutenzione straordinaria** riguardanti esclusivamente opere esistenti e finalizzati a mantenere l'attuale assetto idrogeologico del territorio ripristinando o migliorando la funzionalità delle opere esistenti;

Interventi di tipo C: **Interventi di realizzazione di nuove opere a carattere locale** riguardanti interventi finalizzati al controllo e/o contenimento di fenomeni puntuali di dissesto idrogeologico. Gli effetti delle opere si esauriscono a scala locale, nel senso che non vengono introdotte modificazioni, nei limiti dei fenomeni, tecnicamente apprezzabili, alle condizioni di assetto dei corsi d'acqua ed alle dinamiche di versante rispetto alle quali queste ultime vengono ad inserirsi;

Interventi di tipo D: **Interventi strutturali comportanti la realizzazione di nuovi sistemi difensivi** riguardanti interventi finalizzati al controllo e/o contenimento di fenomeni puntuali di dissesto idrogeologico, che coinvolgono normalmente sistemi territoriali di grande dimensione. Gli effetti delle opere comportano modificazioni alle condizioni di assetto dei corsi d'acqua ed alle dinamiche di versante rispetto alle quali queste ultime vengono ad inserirsi.

- **CONSIDERATO** che negli stessi criteri viene individuato il livello di definizione di ogni singolo intervento come di seguito riportato:

Interventi di tipo A. Definizione complessiva degli interventi di manutenzione per sottobacino idrografico, nell'ambito di un programma di manutenzione aggiornato su base annuale, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 14/93;



Interventi di tipo B e C. Definizione dell'intervento in termini di finalità specifica di descrizione della soluzione progettuale e di valutazione della spesa;

Interventi di tipo D. Definizione dell'intervento in termini di quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni dell'opera, congruenza con gli obiettivi di sicurezza da conseguire a scala di sottobacino e bacino, compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti, provvedimenti per la rimozione dei fattori antropici causali, verifica di fattibilità e di compatibilità ambientale, conformità con gli strumenti urbanistici, localizzazione dell'intervento alla scala 1:10.000, individuazione, tramite schemi grafici, delle caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'opera e di valutazione di massima della spesa;

- **RITENUTO** opportuno avvalersi della sopra descritta procedura nell'istruttoria degli interventi di che trattasi;

### **PRESO ATTO**

- che, con nota n. 2349 in data 14/03/1995, la Regione Valle d'Aosta ha trasmesso parte delle schede illustrative degli interventi proposti, con parziale integrazione successiva, per le vie brevi, delle stesse;

- che, con nota n. 20994 in data 29/09/1994, la Regione Lombardia ha trasmesso parte delle schede illustrative degli interventi previsti, integrandole poi parzialmente con note n. 2970 in data 13/02/1995 e n. 11007 in data 22/03/1995;

- che, con nota n. 0552 in data 23/01/1995, la Regione Liguria ha trasmesso parte delle schede illustrative gli interventi, con parziale integrazione successiva, per le vie brevi, delle stesse;

- che, con nota n. 2653 in data 14/03/1995, la Regione Piemonte comunicava che documentazione congruente non poteva essere trasmessa in quanto occorrevano ulteriori verifiche rispetto a quanto richiesto da questa Autorità e che la stessa, con nota n. 3196 in data 30/03/1995, ha trasmesso la seguente documentazione:

- n. 2 planimetrie alla scala 1:25.000 nelle quali sono indicate, a cura del servizio OO.PP. difesa del suolo della Provincia di Alessandria, le zone oggetto di svassi e di difese;

- n. 1 progetto generale di sistemazione idraulica-idrogeologica della valle Stura di Lanzo costituito da una relazione e planimetrie preeliminari;

- piano di coordinamento tecnico per l'attuazione degli interventi a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi di settembre, ottobre, novembre 1993 con particolare riguardo ai torrenti Orco, Soana, Stura di Lanzo, Anza e Borbera;

senza comunque individuare l'interconnessione fra l'elenco degli interventi proposti con le due richiamate deliberazioni n. 216-38707 in data 26/09/1994 e n. 153-4189 in data 14/11/1994;



- che, in fase istruttoria, la segreteria tecnica dell'Autorità di bacino ha provveduto direttamente all'enucleazione, dalle deliberazioni trasmesse dalla Regione Piemonte, degli interventi di sistemazione idraulica-idrogeologica per un importo complessivo di £. 179.057.940.000;
- che, sulla base degli elementi sopra riportati, la medesima segreteria tecnica ha predisposto in allegato l'elenco generale degli interventi proposti dalle Regioni, classificandoli per ambito geografico (provincia - comune - località - bacino - sottobacino), per importo, per tipologia e per livello di definizione;
- che, per quanto attiene la regione Valle d'Aosta, la documentazione presentata per l'espressione di parere risulta sufficiente per n. 15 interventi, e che, prima di dar corso alle opere, occorre valutare l'impatto del F. Dora Baltea nel tratto d'ingresso nel territorio piemontese;
- che, per quanto attiene la regione Piemonte, i 163 interventi ricadenti nelle valli Orco, Soana, Stura di Lanzo, Anza e Borbera di cui esiste specifico piano redatto dalla stessa amministrazione regionale, dovranno seguire i criteri dettati dal piano precitato; mentre, per gli 89 interventi ricadenti nelle zone rimanenti si hanno riscontri tecnici adeguati per l'espressione di parere per 54 interventi;
- che per quanto attiene la Regione Liguria, la documentazione presentata risulta sufficientemente documentata per n. 6 interventi e che, per quanto attiene la "sistemazione idraulica" del Torrente Stura nel tratto in corrispondenza dell'abitato di Masone, di cui esiste sufficiente documentazione, non si rileva alcuna rispondenza con la richiamata deliberazione n. 7816 in data 11/11/1994, e per cui non è stato inserito nell'elenco generale degli interventi;
- che per quanto attiene la regione Lombardia, l'elenco prodotto è articolato per interventi proposti da provincie, comuni e comunità montane e per interventi proposti direttamente dagli uffici regionali. Risultano sufficientemente documentati n 78 interventi.

### DELIBERA

**ART. 1:** di esprimere parere favorevole, per ora in linea di massima, con le seguenti raccomandazioni e condizioni:

- a) per ogni intervento proposto dalla regione Piemonte ricompreso nel "piano di coordinamento tecnico per l'attuazione degli interventi a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi di settembre, ottobre, novembre 1992", con particolare riguardo ai torrenti Orco, Soana, Stura di Lanzo, Anza e Borbera,




dovrà verificare la congruenza con detto piano e trasmettere copia dei progetti riguardanti interventi strutturali comportanti la realizzazione di nuovi sistemi difensivi (tipologia D) per espressione di parere definitivo;

- b) per tutti gli interventi di sistemazione idraulica proposti dalle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria riguardanti risonamento e canalizzazioni di alveo essendo interventi che tendono a ridurre le aree di espansione, i tempi di corrivazione con conseguente aumento di portata di piena al colmo, occorrerà valutare l'impatto sul reticolo idrografico di valle; idonea documentazione prodotta dovrà essere trasmessa a questa Autorità che esprimerà parere definitivo;

**ART. 2:** di non esprimere alcun parere in ordine agli interventi contraddistinti con lettera NV sull'allegato A perchè privi di adeguata documentazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Paolo Baratta)

